

INFORMAZIONE DI PARMA



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PARMENSI & C. - Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008
Direzione e Redazione: Parma via De Mercat, 1/A cap. 43100 Tel. 0521/994000 - La 0521/994237
E-mail: redazione@informazioneparma.com, Pubblicità: P31812 - Via dei Mercat, 1/A - 43100 Parma
Tel. 0521/942120 - Fax 0521/941555, commercial@informazione.com
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 358/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.L. 199

Abbonamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno III numero 265
SABATO 2 OTTOBRE 2010

€ 1.20



L'avvio della procedura di amministrazione straordinaria alla Banca Mb spa risale addirittura al 13 luglio del 2009. In quella data, infatti, Bankitalia annunciava che con il decreto 8 luglio 2009 del ministero dell'Economia e delle Finanze, su proposta della stessa banca centrale, l'istituto milanese era stato affidato ai commissari straordinari Marco Zanzi e Luigi Moncada, con il conseguente scioglimento degli organi amministrativi. Sotto la supervisione di Bankitalia, quindi, la banca d'investimenti milanese avrebbe proseguito la sua attività.

L'amministrazione straordinaria è stata avviata al termine di una lunga ispezione ordinata da Mario Draghi, che avrebbe portato alla luce una forte esposizione di Banca Mb verso

RETROSCENA La domanda dei sindacati confederali: a quando il rientro del capitale pubblico investito?

Esposizioni eccessive dietro al commissariamento

Nel 2009 la lunga ispezione degli uomini di Mario Draghi: scoperti rapporti con San Marino

istituti di San Marino. Nel 2008 Banca Mb aveva chiuso il bilancio in rosso di 6,6 milioni di euro, con 10,7 milioni di margine d'interesse, 11,9 milioni di commissioni nette ed un tier 1 pari al 14,49%. Ai dubbi di membri del cda, soci pubblici di Tep e politica si aggiungono anche quelli dei sindacati confederali dei trasporti. In una nota, Filt Cgil, Uiltrasporti e Faisa Cisl chiedono infatti «quando sarà rimborsato il capitale a Tep?» e in particolare «quando l'azienda abbia intenzione di chiedere di rientrare del capitale investito, quali rischi di solvibili-

tà possono verificarsi e se detto capitale verrà inserito nell'attivo di bilancio 2010 e quale impatto tutto ciò può determinare sulla gara a doppio oggetto in via di sviluppo per l'imminente cessione ai privati del 40 per cento delle azioni (gara prevista per il prossimo anno, ndr) ».

Le organizzazioni sindacali ricordano infine che l'investimento «è stato effettuato con denaro pubblico: quale impatto può derivarne in relazione alla riduzione di risorse sul trasporto locale che si profila a causa dell'ultima manovra approvata dal governo?».

Pd e Prc chiedono conto al sindaco

E il sindaco Vignali cosa ne pensa? Lo chiedono in un'interpellanza i capigruppo di opposizione Giorgio Pagliari e Marco Ablondi, che domandano ufficialmente al primo cittadino «se l'operazione è stata compiuta previa consultazione di Comune e Provincia, e Enti proprietari di Tep spa e se ritenga di dovere convocare l'assemblea dei soci per accertare eventuali responsabilità nell'azione del presidente». Inoltre, i rappresentanti di Pd e Prc vogliono conoscere «l'effettivo ammontare della somma investita, di quella finora tornata nella disponibilità dell'azienda e di quella rimasta nella disponibilità della banca». La scelta della presidenza Tep, per i due consiglieri, «è stata quella di cogliere l'offerta apparsa più conveniente (3% su base annua rispetto all'1,6% delle altre banche interpellate) ma probabilmente quella esposta a maggior rischio». Inoltre, «l'operazione mal si concilia con la esigenza di prudenza che dovrebbe caratterizzare l'agire di un amministratore di azienda pubblica».